

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 20 del 20 Maggio 2015

1. PUBBLICITA' LEGALE DI IMPRESA - Nuovi indirizzi condivisi per la semplificazione amministrativa

Nuovi indirizzi condivisi per la semplificazione amministrativa della **pubblicità legale di impresa**. E' il risultato del lavoro compiuto dalla Commissione paritetica di **Unioncamere** e **Consiglio Nazionale del Notariato**, già da alcuni anni impegnati in un lavoro volto a garantire un funzionamento più efficiente della pubblicità legale di impresa.

Al tavolo tecnico di lavoro, costituito nel marzo 2011, è stato assegnato il compito di **rendere meno complessi gli adempimenti a carico delle società e dei professionisti che le assistono in sede di iscrizione degli atti nel Registro delle imprese**, e, in concreto, di esprimersi rispetto ad alcune procedure per le quali si avvertiva la necessità di un indirizzo comune.

Gli orientamenti riguardano:

- 1) *la dichiarazione di conformità degli atti;*
- 2) *l'iscrizione degli atti societari che sono stati formati all'estero;*
- 3) *le modalità con le quali assicurare la pubblicità della condizione e l'individuazione della documentazione che occorre presentare all'ufficio del Registro delle imprese;*
- 4) *l'attivazione di un campo "opzionale" per pianificare la data di effettiva iscrizione degli atti al Registro;*
- 5) *l'approvazione di uno schema operativo relativo alla documentazione occorrente nelle ipotesi di scioglimento previste dall'art. 2484 C.C.;*
- 6) *come deve essere iscritta la dichiarazione di accertata causa di scioglimento della società tra professionisti (STP).*

Tali orientamenti si propongono, da un lato, di fare chiarezza su come devono essere presentate le domande di iscrizione al Registro delle imprese e, dall'altro, di individuare modalità di iscrizione delle domande e degli atti in modo semplificato, senza aggravare l'impresa di eccessivi costi amministrativi e finanziari.

LINK:

[Per scaricare gli "Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica" clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del Comunicato stampa congiunto clicca qui.](#)

2. COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE - Ancora nuove risoluzioni dal Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state pubblicate, sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico, le seguenti nuove risoluzioni:

1) La risoluzione n. 52515 del 15 aprile 2015 risponde al quesito se possa ritenersi in possesso della qualificazione professionale per l'avvio di attività commerciali al dettaglio relative al settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 71, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n. 59/2010, un soggetto che abbia prestato servizio presso una cooperativa di produttori di

latte e formaggi, inquadrato come “operaio agricolo” - salatore - livello D, di cui all’articolo 31 del vigente contratto collettivo nazionale per gli operai agricoli e florovivaisti.

2) La risoluzione n. 52705 del 15 aprile 2015 diffonde il contenuto di una nota dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella quale sono contenuti chiarimenti in merito ad un’attività di **sala giochi con annessa attività di somministrazione di alimenti e bevande** quale attività accessoria e servente rispetto a quella di offerta di gioco pubblico.

3) La risoluzione n. 52713 del 15 aprile 2015 reca chiarimenti sull’interpretazione delle disposizioni dettate dagli articoli 68 e 80 del T.U.L.P.S. e, in particolare, se esse debbano trovare applicazione, per i profili di sicurezza, anche nel caso in cui attrazioni di spettacolo viaggiante vengano installate, mediante strutture fisse, in spazi attrezzati all’interno di un esercizio pubblico (bar/ristorante), al fine di differenziare la gamma dei servizi offerti alla clientela e attrarre nuove fasce di consumatori.

4) La risoluzione n. 52517 del 15 aprile 2015 risponde al quesito se gli operatori commerciali che sono presenti nel mercato settimanale comunale, i quali, alla luce delle nuove disposizioni derivanti dall’Intesa sui criteri per l’assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche del 5 luglio 2012, possono essere titolari fino a n. 3 posteggi per settore merceologico, debbano avvalersi della figura di un preposto per l’esercizio dell’attività commerciale negli ulteriori posteggi oltre al primo.

5) La risoluzione n. 54034 del 17 aprile 2015 reca precisazioni in merito alla conferma della validità di un’autorizzazione per il commercio su area pubblica ottenuta nel 1995, ovvero prima dell’emanazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

LINK:

[Per scaricare il testo delle nuove risoluzioni clicca qui.](#)

3. FATTURAZIONE ELETTRONICA VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Nuovi chiarimenti emersi da un recente incontro con varie istituzioni pubbliche

La Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della piccola e media impresa (CNA), con la circolare n. 17 del 13 maggio 2015 ha raccolto le **risposte fornite ai quesiti emersi durante la videoconferenza del 16 aprile 2015**, dedicata alla fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione, a cui hanno partecipato diverse sedi territoriali della CNA e rappresentanti dell’Agenzia delle entrate, SOGEI, CONSIP e Camera di Commercio.

E’ stato un appuntamento importante per conoscere le problematiche operative che le imprese incontrano nell’adempimento del nuovo obbligo normativo che, come è noto, dallo scorso 31 marzo, coinvolge tutte le pubbliche amministrazioni, incluse quelle locali.

Un momento utile di confronto volto ad analizzare i dubbi e le difficoltà delle imprese e per raccogliere le indicazioni dell’Agenzia delle entrate e di SOGEI – società informatica che ha curato l’implementazione del Sistema di interscambio – presenti, entrambi, in veste di relatori. In quella occasione, sono stati, altresì, illustrati i servizi gratuiti di gestione della fatturaPA messi a disposizione da CONSIP ed Infocamere.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 17/2015 della CNA clicca qui.](#)

4. FONDO DI GARANZIA - On line il primo rapporto bimestrale su Start up e Incubatori

Pubblicato il primo rapporto bimestrale sull’accesso al Fondo di Garanzia da parte delle Start-up innovative e degli Incubatori certificati.

Al **30 aprile 2015** sono **388 le Start-up innovative** destinatarie di finanziamenti bancari facilitati dall’intervento del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, per un totale di oltre **172 milioni di euro**, con una media di 327.139,00 euro a finanziamento (526 le operazioni totali, alcune Start-up hanno infatti ricevuto più di un prestito). Durata media dei finanziamenti ricevuti da Start-up innovative: 56 mesi. Sono invece **3 gli Incubatori certificati** per un totale dei finanziamenti facilitati di 7.000.000,00 di euro con una durata media dei finanziamenti di 60 mesi.

Queste e altre evidenze empiriche sono racchiuse nel **rapporto bimestrale sull’accesso al Fondo di Garanzia da parte delle startup innovative e degli incubatori certificati**, un’iniziativa oggi alla prima edizione che intende contribuire ad alimentare l’informazione e promuovere un dibattito pubblico qualificato sul funzionamento degli strumenti costruiti con il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012 (c.d. “Decreto Crescita 2.0.”).

Ricordiamo che, a beneficio di **Start-up innovative e Incubatori certificati**, l’art. 27 del D.L. n. 179/2012, convertito con L. n. 221/2012, prevede l’accesso semplificato, gratuito e diretto all’intervento

del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (FGPMI), un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari**.

La garanzia copre l'**80%** del credito erogato dalla banca alla Start-up o all'Incubatore, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con un'istruttoria che beneficia di un canale prioritario.

LINK:

[Per scaricare il testo del rapporto clicca qui.](#)

5. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO - Pubblicato il decreto che stabilisce le procedure per la concessione delle agevolazioni

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2015, il **decreto del Ministero dello Sviluppo del 1° aprile 2015** relativo all'Intervento economico del fondo per la crescita sostenibile a favore di **progetti di ricerca e sviluppo** realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e le altre Amministrazioni Pubbliche.

Il Fondo è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al **finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo**, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- *la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;*

- *il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;*

- *la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.*

Il decreto disciplina le **procedure per la concessione ed erogazione** delle agevolazioni in favore di **progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo** nell'ambito degli Accordi di programma sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni e con le altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente interessate, finalizzati a favorire la competitività di territori caratterizzati da situazioni di crisi industriali con impatto significativo sullo sviluppo e sull'occupazione, anche in relazione alla crisi di specifici comparti produttivi, ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva.

Il decreto definisce, inoltre, i **progetti ammissibili** (art. 3), le **agevolazioni concedibili** (art. 4), le **procedure di accesso** (art. 5) e le **risorse disponibili** (art. 6).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

6. SVILUPPO DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE MEDIANTE INVESTIMENTI NEL CAPITALE DI RISCHIO - Pubblicato il decreto che ne fissa l'importo e le modalità di erogazione

Al fine di sostenere la **realizzazione di investimenti nel capitale di rischio** di imprese con elevato potenziale di sviluppo, una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, pari a **euro 50.000.000,00**, è attribuita alla sezione del medesimo Fondo relativa alla finalità di cui di cui all'art. 23, comma 2, lettera b), del D.L. n. 83/2012, convertito L. n. 134/2012 e destinata alla concessione di un **finanziamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** (Invitalia), che la medesima Agenzia impiega, unitamente a eventuali ulteriori risorse finanziarie proprie, per istituire un apposito **fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori istituzionali**.

Lo stabilisce il decreto del **Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015**, recante "*Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2015.

Le quote del fondo comune di investimento possono essere sottoscritte, oltre che dall'Agenzia, anche da investitori istituzionali, individuati dalla medesima Agenzia attraverso una procedura aperta e trasparente.

La dotazione finanziaria del Fondo può essere altresì incrementata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale disponibili per il periodo di Programmazione 2014 - 2020.

Il Fondo è istituito da Strategia Italia S.p.A. SGR e ha una **durata massima di 10 anni** a decorrere dalla data di chiusura della fase di sottoscrizione, con scadenza al 31 dicembre successivo al compimento del decimo anno.

Il Fondo interviene, prevalentemente, per finanziarie «investimenti successivi» in imprese già raggiunte da operazioni di «*early stage financing*».

Il Fondo **investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie imprese** così come definite nell'allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014, ivi incluse le «start-up innovative» di cui all'art. 25, comma 2, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico saranno definite le modalità e i termini di trasferimento e restituzione delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, la misura delle commissioni riconosciute a Strategia Italia S.p.A. SGR, nonché i contenuti e la tempistica delle attività di monitoraggio e controllo degli interventi del Fondo.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7. PAESI IN VIA DI SVILUPPO - Pubblicato dal CIPE il regolamento del fondo di garanzia per le agevolazioni

In sostituzione del soppresso il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con **delibera n. 34 del 20 febbraio 2015**, ha approvato il regolamento recante **disposizioni operative del Fondo di garanzia per le agevolazioni in favore di imprese miste operanti in paesi in via di sviluppo**.

Il Regolamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 18 maggio 2015, reca disposizioni operative del Fondo di garanzia previsto dallo stesso art. 27 della legge 11 agosto 2014, n. 125 (*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*) con riferimento alle operazioni di concessione di **crediti agevolati a investitori pubblici o privati o a organizzazioni internazionali**, affinché finanzino **imprese miste** da realizzarsi in Paesi in via di sviluppo (PVS) o concedano altre forme di agevolazione identificate dal CIPE per promuovere lo sviluppo dei Paesi beneficiari.

Ricordiamo che l'art. 8 della citata L. n. 125/2014 stabilisce che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa delibera del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, autorizza la società Cassa depositi e prestiti Spa a concedere, anche in consorzio con enti o banche estere, a Stati, banche centrali o enti pubblici di Stati, nonché a organizzazioni finanziarie internazionali, **crediti concessionali** a valere sul fondo rotativo fuori bilancio costituito presso di essa ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227.

Ove richiesto dalla natura dei programmi di sviluppo, i crediti concessionali possono essere destinati al finanziamento dei costi locali e di acquisti in Paesi terzi di beni, servizi e lavori inerenti alle iniziative di cui al presente articolo.

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della legge n. 125/2014 clicca qui.](#)

8. CONTRATTI DI SVILUPPO - Dal 10 giugno al via la presentazione delle domande

A partire **dalle ore 12.00 del giorno 10 giugno 2015** sarà possibile presentare domanda di agevolazioni a valere sul Contratto di sviluppo, come disciplinato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014.

Le domande di agevolazioni dovranno essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità ed i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata ai Contratti di sviluppo del sito internet dell'Agenzia medesima.

Lo stabilisce il **decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico del 29 aprile 2015**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2015. Il **contratto di sviluppo** è uno strumento agevolativo “*negoziale*” dedicato al sostegno di **investimenti strategici ed innovativi di grandi dimensioni**.

Ha l'obiettivo di favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo di filiere, il riposizionamento competitivo dei tradizionali settori di specializzazione, l'attrazione degli investimenti esteri, con la creazione di reti di imprese e la promozione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La dotazione finanziaria iniziale dello strumento è di **250 milioni** di euro, provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

I fondi saranno destinati per l'**80% al Mezzogiorno** e per il **20% alle regioni del Centro-Nord**.

A questa dotazione si potranno aggiungere ulteriori risorse derivanti dalla programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020.

Le domande di agevolazioni dovranno essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia), a pena di invalidità, secondo le modalità ed i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata ai “*Contratti di sviluppo*” del sito internet dell'Agenzia medesima.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare la modulistica necessaria clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla sezione dedicata del sito del Ministero dello Sviluppo Economico clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito Invitalia clicca qui.](#)

9. ARTIGIANATO DIGITALE - Dal 1° luglio al via la presentazione delle domande di agevolazioni alle Reti di impresa per progetti innovativi

Al via il bando del Ministero dello Sviluppo Economico che mette a disposizione oltre 9 milioni di euro a sostegno di progetti innovativi nell'ambito dell'artigianato digitale realizzati da reti di impresa.

Con **Decreto direttoriale 11 maggio 2015** sono state, infatti, stabilite le modalità di presentazione delle domande di agevolazione.

Il comunicato relativo al decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015.

I termini per la presentazione delle domande di agevolazione per lo sviluppo dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile sono stati fissati **a partire dalle ore 10:00 del 1° luglio 2015 e fino alle ore 12:00 del 25 settembre 2015**.

I soggetti interessati potranno inviare la domanda di agevolazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [dgai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it](mailto:dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it).

La risorse stanziare ammontano a **oltre 9 milioni di euro**.

Per essere finanziati i progetti, di importo compreso tra 100 mila e 1,4 milioni di euro, dovranno prevedere forme di collaborazione con Istituti di ricerca pubblici, Università, Istituzioni scolastiche autonome, Imprese ed Enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo.

Si ricorda che l'intervento denominato “**Reti di impresa per l'artigianato digitale**”, finalizzato a sostenere programmi innovativi, localizzati sull'intero territorio nazionale e realizzati da reti di imprese, per la diffusione, la condivisione e lo sviluppo produttivo delle tecnologie di fabbricazione digitale, è stato istituito con il **decreto ministeriale del 17 febbraio 2015**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015.

I **soggetti beneficiari** di tale agevolazione sono le imprese in Associazioni e Raggruppamenti temporanei di imprese (**ATI e RTI**) o in **reti di imprese**, costituite da almeno 15 imprese, di cui almeno il 50% rappresentato da imprese artigiane o microimprese.

L'agevolazione consiste nella concessione di una **sovvenzione pari al 70% delle spese ammissibili** che i beneficiari dovranno restituire parzialmente, in misura pari all'85% della somma ricevuta, senza applicazione del tasso d'interesse.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare la normativa e la modulistica di riferimento clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare una scheda di sintesi elaborata dalla CNA clicca qui.](#)

10. BILANCI DI ESERCIZIO E CONSOLIDATI - Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare due schemi di decreti legislativi di recepimento della Direttiva 2013/34/UE

Il Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015 ha approvato, in via preliminare, **due schemi di decreti legislativi** per l'attuazione della **direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013**, che modifica la sezione IX del Codice civile per la redazione del bilancio da parte delle società di capitali che applicano i principi contabili nazionali.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore **dal 1° gennaio 2016** e si applicheranno ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Il **primo schema di decreto** (*“Attuazione della direttiva europea relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per la società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”*):

- introduce la nuova disciplina circa gli obblighi di trasparenza posti a carico delle imprese operanti nel settore estrattivo o in quello dello sfruttamento delle aree forestali;
- integra e modifica il codice civile e il D.Lgs. 127 del 9 aprile 1991 al fine di allineare le disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato alle disposizioni della direttiva e altri provvedimenti legislativi già esistenti;
- apporta modifiche a provvedimenti legislativi per adeguarne il contenuto alle prescrizioni della Direttiva o per esigenze di coordinamento in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione e di revisione legale dei conti.

Il **secondo decreto** (*“Attuazione della direttiva europea relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese per la parte relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari”*) **disciplina**:

- i bilanci degli intermediari finanziari che redigono i bilanci sulla base delle previsioni della Direttiva 86/635/CEE;
- i casi in cui un intermediario bancario o finanziario vigilato dalla Banca d'Italia è tenuto a redigere il bilancio consolidato sulla base dei principi contabili internazionali emanati dall'organo incaricato di emanare i principi contabili (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

Lo schema di decreto riconosce inoltre alla Banca d'Italia il potere di emanare disposizioni relativamente alle forme tecniche dei bilanci e delle situazioni dei conti destinate al pubblico nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti, prevedendo opportune forme di coordinamento con la CONSOB.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento sulla materia dei bilanci clicca qui.](#)

11. DIRITTO FALLIMENTARE - Al via i lavori della Commissione studi del CNDCEC per una revisione

Entrano nel vivo i lavori della Commissione studi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) sul diritto fallimentare. Sono stati, infatti, insediati gli otto sottogruppi in cui è articolata la Commissione.

Insolvenza transfrontaliera e disciplina comunitaria, diritto societario della crisi, crisi dei gruppi, liquidazione concorsuale, procedure conservative e risanamento, aspetti penali e processuali, limitazione dei diritti dei creditori, procedure di allerta, sono questi i temi sul tavolo della Commissione.

La commissione si pone **due fondamentali obiettivi**:

- 1) esaminare il testo vigente della legge fallimentare **individuandone profili di criticità** rispetto a cui intervenire con proposte migliorative;
- 2) predisporre, in una prospettiva *de jure condendo*, schemi di articolati su tematiche di rilevante interesse ma **ignorate dall'attuale legge fallimentare** o trattate in modo superficiale, il tutto con

l'auspicio di poter contribuire in modo proficuo all'impegnativo compito affidato alla Commissione nominata presso il Ministero della Giustizia e istituita per elaborare proposte di interventi di riforma e di riordino della disciplina delle procedure concorsuali.

I sottogruppi si occuperanno in prevalenza dei temi connessi all'insolvenza transfrontaliera e disciplina comunitaria, diritto societario della crisi, crisi dei gruppi, liquidazione concorsuale, procedure conservative e risanamento, aspetti penali e processuali, limitazione dei diritti dei creditori, procedure di allerta.

LINK:

[Per saperne di più e conoscere i componenti della Commissione clicca qui.](#)

12. ASSEMBLEA DI BILANCIO - Approfondimento della FNC sul termine di seconda convocazione

La diffusa prassi societaria di far slittare la seconda convocazione dell'assemblea di bilancio oltre il termine di 120 (o 180) giorni, che appare provenire da una lettura coordinata degli artt. 2364 e 2369 Codice Civile, non può tuttavia esimere gli interpreti dall'interrogarsi sulla liceità o meno della stessa.

In altre parole, è *legittimo prevedere e/o spostare la seconda convocazione dell'assemblea di bilancio oltre il termine di 120 (oppure se previsto dallo statuto, 180) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale?*

Sul tema si registra una certa divergenza di opinioni che ha dato vita a **due diversi orientamenti**, generando contrasti, anche sul piano operativo, su una questione che non è di certo trascurabile, considerando il ruolo fondamentale che l'approvazione del bilancio assume nella vita di una società.

Gli Autori **contrari all'ammissibilità di una seconda convocazione** (orientamento peraltro minoritario) al di là del termine di cui all'art. 2364, 2° comma, C.C. fanno leva, *in primis*, sul mero dato letterale della norma che, con l'espressione "*convocare l'assemblea*", parrebbe intendere riunirla tanto in prima, quanto in seconda convocazione; in altri termini, è stato sostenuto che l'art. 2364 C.C. non differenzerebbe tra prima e seconda adunanza proprio perché "*si riferisce alla convocazione dell'assemblea ordinaria, che è unitamente composta di una prima e di una seconda riunione*".

È stato inoltre evidenziato che legittimare una seconda convocazione oltre i termini frustrerebbe la *ratio* della norma stessa, pregiudicando quegli interessi dei soci e dei terzi che il legislatore, nel prevedere l'obbligatorietà della convocazione dell'assemblea di bilancio entro un termine stabilito, mira invece a tutelare.

Secondo **altro orientamento**, che appare oggi **prevalente e anche più convincente**, entro il termine di 120 (o 180) giorni, deve effettuarsi solo la prima convocazione, potendo la seconda avvenire anche oltre il predetto termine, purché entro 30 giorni dalla prima.

In ogni caso, va evidenziato che la deliberazione di approvazione del bilancio oltre il termine di 120 (o 180) giorni non è invalida proprio in ragione dell'importanza fondamentale che il bilancio assume nella vita della società e che è tale da richiedere che esso, seppur oltre il termine stabilito dalla legge, sia comunque sottoposto al vaglio dell'assemblea dei soci.

Del resto, dalla stessa *ratio* dell'art. 2364, 2° comma, C.C., che va ravvisata nella necessità di assicurare una tempestiva convocazione dell'assemblea di bilancio, non può di certo desumersi che, decorso inutilmente il termine di 120 giorni, il bilancio non possa più essere portato all'esame dell'organo assembleare; ed infatti **il termine previsto dalla norma in questione non ha natura perentoria** ed il suo mancato rispetto non esime gli amministratori dall'obbligo di redazione del bilancio e di convocazione dell'assemblea originando, esclusivamente, un comportamento *contra legem* da parte dell'organo amministrativo.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **REPUBBLICA ITALIANA** **(DAL 14 AL 20 MAGGIO 2015)**

1) Autorità Nazionale Anticorruzione - Determina 28 aprile 2015: Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower). (Determina n. 6). (Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

2) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Comunicato: Avvio della consultazione pubblica per la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN). (Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

3) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 aprile 2015: Modalità per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e di prevenzione del rischio sismico per la predisposizione del piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Decreto 7 maggio 2015: Caratteristiche di sicurezza ed elementi biometrici dei documenti di viaggio di apolidi, rifugiati e stranieri. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 23 febbraio 2015: Modalità di utilizzo delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti di ricerca e riparto delle predette risorse tra gli interventi destinatari del Fondo per la crescita sostenibile. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 8 maggio 2015: Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi atmosferici nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 verificatisi nella regione Emilia-Romagna. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 19 marzo 2015: Attribuzione delle risorse per il finanziamento degli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 alla pertinente sezione del Fondo per la crescita sostenibile. (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Autorità Nazionale Anticorruzione - Determina 28 aprile 2015: Linee guida per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili. (Determina n. 7/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

9) Legge 7 maggio 2015, n. 62: Norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan. (Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

10) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 29 gennaio 2015: Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio. (Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 20 marzo 2015: Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020. (Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

12) Legge 6 maggio 2015, n. 63: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo bilaterale tra Italia e Montenegro aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, finalizzato ad agevolare l'applicazione, fatto a Podgorica il 25 luglio 2013 e dell'Accordo bilaterale tra Italia e Montenegro aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Podgorica il 25 luglio 2013. (Gazzetta Ufficiale n. 113 del 18 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

13) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Decreto 7 aprile 2015: Sospensione dell'efficacia del decreto 8 febbraio 2013, recante le modalità tecniche per il sostegno all'esercizio e alle industrie tecniche cinematografiche. (Gazzetta Ufficiale n. 113 del 18 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

14) Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: Delibera 20 febbraio 2015: Regolamento recante disposizioni operative del Fondo di garanzia per le agevolazioni in favore di imprese miste operanti in paesi in via di sviluppo (legge n. 125/2014, articoli 8 e 27). (Delibera n. 34/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 113 del 18 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

15) Legge 29 aprile 2015, n. 64: Ratifica ed esecuzione del Trattato tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare cinese, in materia di reciproca assistenza giudiziaria penale, fatto a Roma il 7 ottobre 2010. (Gazzetta Ufficiale n. 114 del 19 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

16) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Decreto 7 aprile 2015: Sospensione dell'efficacia del decreto 8 febbraio 2013, recante le modalità tecniche per l'erogazione e il monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche. (Gazzetta Ufficiale n. 114 del 19 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

17) Ministero dell'Interno - Decreto 13 maggio 2015: Ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali. (Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

18) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Comunicato: Entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Congresso di Stato della Repubblica di San Marino sulla cooperazione per la prevenzione e la repressione della criminalità, firmato a Roma il 29 febbraio 2012. (Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)